

La tracciabilità etica.

Si è tenuto a Bruxelles il **20 settembre 2006** un Congresso su “***Ethical traceability in the food chain - on consumers’ informed choice***” che presenta i risultati del progetto di ricerca europeo, condotto nell’ambito del Sesto programma quadro, dal titolo “***thical traceability and informed choice in food ethical issue***”. Finalità principale del progetto era quella di sviluppare il concetto di *ethical traceability* come base per una scelta informata del consumatore di alimenti. La ricerca è stata condotta con l’apporto di filosofi e sociologi e sono stati investigati sia gli aspetti teorici sia quelli empirici delle tematiche coinvolte. Sono stati considerati come *case studies* l’olio d’oliva in Grecia, la produzione di pane di grano in Gran Bretagna e la produzione di bacon in Danimarca.

Il progetto ha identificato dieci preoccupazioni etiche che possono essere coinvolte in schemi di tracciabilità: 1. Benessere degli animali; 2. Salute umana; 3. Metodi di produzione e trasformazione e loro impatto (ad es. sull’ambiente, sul territorio); 4. Elementi commerciali (prezzo equo etc.); 5. Condizioni di lavoro; 6. Qualità (gusto, composizione, etc.); 7. Origine e luogo; 8. Fiducia; 9. Possibilità di partecipare ; 10. Trasparenza. Cinque gli obiettivi della tracciabilità nel settore alimentare individuati : 1. Gestione del rischio e sicurezza (safety) alimentare; 2. Controllo e verifica; 3. Gestione e efficienza della catena di rifornimento ; 4. Assicurazione della provenienza e della qualità del prodotto; 5. Informazione e comunicazione con i consumatori.

I testi delle presentazioni sono rinvenibili all’indirizzo <http://www.ethic-trace.net/> .

Eleonora Sirsi